



REGIONE AUTONOMA
DELLA VALLE D'AOSTA



CITTA' DI AOSTA
VILLE D'AOSTE



Progetto esecutivo del Parco del Quartiere Dora,
nell'area situata tra via Berthet e il fiume Dora Baltea

- Cofinanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU – nell'ambito della M5C2
- Investimento 2.1 "Rigenerazione urbana"

CUP: C61B21004240001
CIG: ZC434976C0

PROGETTISTA:
Arch. Paolo CASTELNOVI

con
Sergio BONGIOVANNI
Valeria SPIGA
Giulio CENCI

Oggetto:

Relazione generale e tecnica
(con conf. urbanistica, cronoprogramma)

Elab: 1

Data: Maggio 2023

Parco del Quartiere Dora
Progetto Esecutivo – Relazione generale e tecnica

A) Aspetti generali.....	4
A1) Lo stato dei luoghi	4
A2) I criteri utilizzati per le scelte progettuali	4
A3) L'inserimento del Parco nel quadro degli interventi per il Quartiere Dora	5
A4) gli aspetti di compatibilità ambientale.....	6
B) Aspetti contestuali	7
B1) la geologia e l'idrologia	7
B2) l'archeologia	7
B3) le interferenze.....	8
B4) Le congruenze con il PRGC e gli espropri	9
C.1 Sistemazione del terreno: movimenti terra e rilevati.....	11
C.2 Raccolta delle acque e drenaggi	11
C.3. Percorsi ciclabili e aree pedonali.....	11
C.4 Copertura autorimesse	11
C.5 Pergolati, parapetti.....	12
C.6 Verde e irrigazione	12
C.7 Attrezzature per il gioco, lo sport e la sosta.....	13
C.8 Parcheggio	13
C.9 Impianto di illuminazione.....	13
D) Indicazione dei luoghi di recapito dei materiali di risulta da scavi	14
E) Soluzioni per il superamento delle barriere architettoniche	14
F) Connessioni con le infrastrutture preesistenti e reti dei servizi.....	14
G) Risoluzione delle interferenze delle reti aeree e sotterranee	15
H) Indicazioni per la sicurezza	15
I) Quadro economico	16
L) Cronoprogramma.....	17
M) Riscontro alle osservazioni e richieste di integrazioni progetto definitivo Parco del Quartiere Dora	18
N) Dichiarazioni allegate.....	24
Allegato A.....	24
Allegato B.....	25

Elenco Elaborati - Progetto Esecutivo Parco Dora	
Elab	Descrizione
Elaborati Generali	
1	Relazione generale e tecnica (con rel. gestione terre, dich. L.13, dich. conf.urbanistica, cronoprogramma)
1bis	Terre e rocce da scavo, approvvigionamenti e rifiuti
2	Relazione di compatibilità ambientale
3	Relazione geologica
4	Dossier aree in disponibilità ed espropri
5	Relazione sul rispetto del principio del DNSH e schede relative
6	Capitolato Speciale d'appalto: parte I, norme amministrative
7	Capitolato Speciale d'appalto: parte II, specifiche tecniche e allegato CAM
8	Piano di manutenzione delle opere e del verde
Elaborati Economici	
9	Quadro economico
10	Computo metrico estimativo
11	Elenco prezzi unitari con analisi prezzi
Elaborati Grafici	
12	Inquadramento generale: Ambiti Inedificabili, sovrapposizioni con tav. prescrittive e motivazionali del PRGC
13	Stato di fatto, rilievo e interferenze
14	Progetto: planimetria generale di progetto
15	Progetto: tracciamenti
16	Progetto: Movimenti terra e rilevati
17	Progetto: percorsi pedonali e ciclabili
18	Progetto: Accesso da P.zza Battaglione Cervino
19	Progetto: Copertura autorimesse
20	Progetto: Parcheggio e campi sportivi
21	Progetto: Skatepark e area cani
22	Progetto: Collina su area cappata
23	Tipologie e particolari costruttivi e dell'arredo
24	Allegato tecnico sul sistema del verde ed irrigazione
25	Progetto: Piantumazioni e impianto di irrigazione
26	Allegato tecnico sul sistema di illuminazione
27	Progetto illuminazione
28	Accessibilità e superamento delle barriere architettoniche
29	Piano di sicurezza e di coordinamento con allegati integrati

A) Aspetti generali

A1) Lo stato dei luoghi

L'area su cui è prevista la sistemazione a verde è delimitata a Nord da edifici residenziali, ad ovest dalla strada di accesso allo stabilimento e a Sud dalla Fascia fluviale; si presenta con morfologia sub-pianeggiante con dislivelli solo a bordo Dora, lungo la fascia interessata oggi dal progetto di strada di allacciamento tra via Lavoratori caduti del Col du Mont e via Page.

Si tratta di:

1. un'ampia area agricola residuale lungo la fascia fluviale della Dora, non più coltivata sistematicamente, se non per la presenza di alcuni orti. Lo stato è di complessivo degrado.
2. L'irrigazione è gestita dal Consorzio irriguo Petit Buthier – Rivolin – Pont de Pierre che rifornisce l'area con un canale in cemento (\varnothing 800) posto a monte lungo via Berthet, dove sono collocati i punti di derivazione per le diverse utenze in pozzetti, in parte rialzati,
3. L'accessibilità dal quartiere è oggi assicurata da un percorso che parte dall'angolo nordovest del Parco e costeggiando il bordo est dell'area cappata, esce all'angolo sud ovest, in corrispondenza a via Lavoratori caduti del Col du Mont.
4. L'area è attraversata da una linea telefonica e da una doppia linea elettrica di media tensione: una che alimenta una cabina posta a valle della Palestra comunale e l'altra che attraversa la Dora a partire da un traliccio posto di fronte alle case Arer, verso il fiume.
5. L'area non è attraversata da sottoservizi, salvo la connessione del collettore fognario lungo via Berthet con quello urbano lungo la Dora (a oltre 3 metri di profondità).
6. un'area bonificata in sito mediante "capping", che copre una discarica interrata di materiali provenienti dalla ExCogne, su un lotto di proprietà Vallée d'Aoste Structure, situato nella fascia ovest lungo via Lavoratori caduti del Col du Mont. Per tale area il progetto attua le raccomandazioni dello studio geologico, redatto nel 2006, che richiede un monitoraggio dell'andamento della falda (attraverso un piezometro) e la formazione di un rilevato arborato a bassa frequentazione, da realizzare contestualmente al resto del Parco.
7. l'area corrispondente all'autorimessa in progetto, sulla cui copertura si sviluppa una parte a verde e attrezzature per il gioco e lo sport, integrate nel Parco. Oggi l'area è occupata in buona parte da garage in lamiera costruiti da e per gli abitanti del quartiere e, per la parte residua, dal piazzale di parcheggio antistante la Palestra (che in progetto viene spostato nella fascia a nord della Palestra.
8. l'area ad est della Palestra, un triangolo delimitato a sud dal tracciato della strada in progetto e a nord dal tratto terminale di via Berthet e da via Page.

Si tratta di un ambito di utilizzi residuali (sino a pochi mesi fa in parte occupato da un deposito di materiali edili), con una fascia di pertinenza della palestra, sottoutilizzata, e una fascia ad orti spontanei, che viene profondamente alterata dal progetto stradale.

A2) I criteri utilizzati per le scelte progettuali

Il presente progetto riguarda l'attuazione delle attrezzature per servizi open air per la ricreazione e lo sport previste in PRGC per il Quartiere Dora.

In particolare il progetto risponde con prestazioni adeguate ai seguenti requisiti:

- la sistemazione di circa 11.000 mq. di aree a verde, per realizzare un parco pubblico in parte poco attrezzato e pensato come spazio verde per il passeggio, la corsa degli animali (area cani) e il gioco libero nelle aree prative, e in parte ben attrezzato per attività sportive all'aria aperta (campetti polivalenti, skateboard, attrezzi per fitness), i giochi per i bambini e la sosta ombreggiata;
- la dotazione di piste ciclabili e pedonali alberate, inserite nell'area verde, con collegamento tra le piste ciclabili già realizzate sino alla via Lavoratori Caduti del Col du Mont, quelle in via di realizzazione

che collegano il quartiere al centro di Aosta lungo via Berthet (tratto nord-sud) e al sistema di ciclabili interno al quartiere, previste da altri progetti comunali in corso;

- la dotazione di aree per il gioco e lo sport lungo via Berthet (tratto est-ovest) utilizzando anche la copertura della autorimessa interrata in progetto e aree residuali nel tratto più a est
- la massima accessibilità dal quartiere, con quattro ingressi qualificati e sicuri da via Berthet, in corrispondenza ai percorsi che attraversano il quartiere da nord a sud, e con un ingresso segnalato nell'angolo sudovest, per consentire le connessioni ciclabili e una accessibilità separata alle funzioni che possono attrarre anche da altri quartieri (skateboard, sgambatura cani).

Oltre a queste prestazioni il progetto assicura una soluzione funzionale ed ambientalmente qualificata rispetto ad alcuni punti problematici preesistenti, attraverso:

- la messa a verde dell'area bonificata e cappata lungo la fascia ovest del Parco, ottenuta con un rilevato alberato densamente lungo la via Lavoratori caduti del Col du Mont
- la rilocalizzazione del parcheggio della Palestra comunale in posizione meno impattante sul traffico locale e in modo da assicurare un parterre verde sulla parte anteriore della Palestra.

A3) L'inserimento del Parco nel quadro degli interventi per il Quartiere Dora

Questo progetto si inserisce in un programma comunale che da oltre 10 anni sta perfezionando una serie di miglioramenti sostanziali per il Quartiere Dora, a partire dal Programma di Quartiere II del 2006.

Sin da allora erano previsti, oltre al Parco, importanti interventi per qualificare lo spazio pubblico:

- per i servizi interni al quartiere, a nord di via Berthet,
- per realizzare la strada di collegamento veloce lungo la Dora, destinata a scaricare il traffico di attraversamento lungo l'asse di via Berthet (e consentire quindi una connessione più sicura tra il Parco e il quartiere)
- per realizzare un'autorimessa interrata a fianco degli edifici ARER, in parte sostitutiva dei garage metallici di privati in superficie, e in parte di uso pubblico.

Nel periodo intercorso sono intervenute alcune modifiche ai diversi interventi esterni progettati di cui il presente progetto tiene conto, assicurando la completa congruenza tra i diversi progetti.

Il presente progetto è stato impostato e contabilizzato come intervento successivo alla realizzazione della strada a sud e dell'autorimessa interrata, secondo la sequenza logica e concordata nelle riunioni preliminari tra progettisti e RUP.

Ma lo studio del progetto consente soluzioni diverse, anche se simili in termini di prestazioni e di costi, necessarie per assicurare la possibilità di realizzare il Parco prima o contemporaneamente e non solo dopo gli interventi per la strada e per l'autorimessa, offrendo quindi all'Amministrazione la possibilità di seguire un ordine diverso di interventi, a fronte di eventuali ritardi nella fattibilità dell'uno o dell'altro.

In particolare:

1. per quanto riguarda il rapporto con la nuova strada, la sequenza ottimale sarebbe la costruzione previa della strada, come sinora previsto, che comporterebbe:
 - la realizzazione del muro controterra che sostiene il parco sul fronte sud e, solo successivamente, quella della pista ciclabile e del filare di alberi sul ciglio superiore del muro;
 - l'accumulo di terreni di scavo conseguenti all'abbassamento della strada previsto e dell'autorimessa, per circa 7/8000 mc., da collocare sopra l'area cappata nel settore ovest del Parco, realizzando un rilevato utile per qualificare il sito bonificato (vedi punto B1).
Ove tali interventi non si realizzassero prima di quello del Parco, il progetto esecutivo del Parco potrebbe comunque essere realizzato, rimandando ad una fase successiva:
 - la sistemazione con parapetto e filare alberato del lato sud, necessariamente coinvolti dalle opere provvisorie e dal cantiere di realizzazione del muro contro terra (mentre la pista ciclabile, che corre a circa 3 metri dal muro controterra della nuova strada, non dovrebbe subire alterazioni anche se venisse costruita prima di quello);

- la formazione del rilevato sull'area cappata e dell'impianto vegetazionale previsto, salvo forse una stesa di materiale di potenza minima un metro, comunque necessaria per consentire di mettere a verde l'area con piante arbustive e radici poco profonde. Il cantiere per completare il rilevato potrebbe facilmente essere attivato a parco aperto, recintando l'area di accumulo e dando accesso lungo via Lavoratori Caduti.

In ogni caso se il cantiere del Parco chiude a cantiere stradale non aperto si dovrà definire "a posteriori" l'onere della sistemazione di tutte le parti di giunto. Viceversa, la chiusura anticipata del cantiere stradale non pone particolari problemi, in quanto la formazione della ciclabile del Parco, delle alberature a sud e del parapetto al culmine del muro controterra potrà essere eseguita in modo unitario nell'ambito del cantiere del Parco.

2. Per quanto riguarda le autorimesse l'interconnessione tra i progetti è assolutamente necessaria, data la sistemazione a verde e attrezzature della copertura, che diventano parte integrante del Parco. Ma anche in questo caso è possibile mettere in funzione il Parco per la parte non interessata dalle autorimesse, e rimandare la sistemazione della loro copertura ad un cantiere separato, accessibile da via Berthet.

Nel caso i percorsi ciclopeditoni, che nel progetto si collegano con via Berthet anche utilizzando la copertura dell'autorimessa, potrebbero essere ricollocati al margine del terreno della palestra, con una soluzione soddisfacente dal punto di vista funzionale (anche se non attrezzata, data l'attesa del cantiere per l'autorimessa).

Anche in questo caso, se il cantiere del Parco chiude a cantiere dell'autorimessa non aperto si dovrà definire "a posteriori", l'onere della sistemazione di tutte le parti di giunto, necessarie per compiere l'opera integrata (autorimessa e sua copertura connessa con via Berthet, pertinenze della palestra e resto del Parco).

3. Infine, entrambi i progetti al contorno comportano allacci o scarichi di acque ed energia che interessano le aree da sistemare con il presente progetto e devono essere comunque realizzati prima del cantiere del Parco, che comporta la sistemazione della parte superficiale. Ove il cantiere del Parco si dovesse attivare prima degli interventi su strada e autorimessa, andranno preventivamente predisposti gli allacci interrati previsti in quei progetti.

In questo modo è possibile fare fronte ad eventuali discrasie temporali tra i diversi progetti, rispetto all'ordine prestabilito. Infatti è possibile avviare i lavori ed attuare il Parco nelle sue parti principali che soddisfano quasi tutti i requisiti di offerta del verde per il tempo libero e lo sport al quartiere, organizzando il progetto per fasi (ad esempio il rilevato sopra l'area cappata) o stralciandone alcune parti (ad esempio la copertura dell'autorimessa).

4. Alla luce di quanto sopra delineato e per consentire le modalità attuative più adatte alle circostanze, è opportuno definire 4 unità di intervento separabili, che consentano in fase realizzativa di rimandare le parti non immediatamente operabili, in particolare per il coordinamento con gli altri interventi sulla stessa area o per la disponibilità delle aree:

- L'area ri82 e ri83 (parte), che consente di realizzare la parte più rilevante del Parco.
- La copertura dell'autorimessa, che soddisfa le esigenze più immediate del gioco bimbi e del verde attrezzato per l'attività ginnica connessa all'area A.
- L'area ri84 e sp12, attrezzata per il gioco collettivo (e i relativi parcheggi)
- Il percorso di ingresso principale, in asse con gli spazi pubblici del quartiere, tra le case ARER.

A4) gli aspetti di compatibilità ambientale

Per quanto riguarda gli approfondimenti sulla compatibilità ambientale vedi l'apposita relazione.

B) Aspetti contestuali

B1) la geologia e l'idrologia

Gli aspetti geologici e quelli idraulici dell'area sono considerati nell'apposito elaborato di compatibilità, secondo le indicazioni della DGR 2939/2008.

Ad esso si rinvia, tenendo conto dell'estrema modestia degli interventi di nuova costruzione, di cui valutare la compatibilità con la pericolosità idraulica del Fiume Buthier nella zona del Quartiere Dora, riconducibili ai percorsi pedonali, ai percorsi ciclabili, alle sedute in muratura e ai pergolati. Ad essi si deve aggiungere il rilevato che si deve realizzare sopra l'area cappata lungo via Lavoratori caduti al Col du Mont, che ricalca in larga misura i movimenti terra previsti nella versione del progetto redatto nel 2008, conseguentemente alle raccomandazioni per la messa in sicurezza dell'intervento realizzato nei primi anni 2000 nel quadro delle bonifiche per la sistemazione della ex Cogne.

Si tratta di interventi, come meglio descritti al paragrafo C della presente relazione e nelle tavole di progetto, che non modificano di fatto lo stato dei luoghi per quanto attiene alle componenti di interesse per ridurre o almeno non aggravare il rischio idraulico in quanto:

- I percorsi non rilevano dal terreno che per pochi centimetri e sono realizzati in materiali drenanti (salvo la ciclabile principale, che comunque ha effetti trascurabili sulla permeabilità, correndo lungo la parte sommitale del muro controterra previsto a monte della nuova strada lungo la Dora)
- Le sedute, poggiate su muretti di 40 cm. di altezza, sono prevalentemente orientate lungo la linea di pendenza (nord-sud) del piano inclinato dell'intera zona e non trasversalmente
- I pergolati sono strutture a basamento puntiforme (tubi metallici di diametro inferiore a 5 cm., con resistenza trascurabile rispetto all'eventuale evento alluvionale)
- Il rilevato, orientato anch'esso nord-sud, insiste su un'area già costruita (vasca di contenimento terre e rifiuti dei cicli di lavorazione dell'acciaieria con cappatura sigillata) e cinta oggi con pareti in prefabbricato cementizio verticali, opache e resistenti sino ad oltre 2 m. di altezza. Nel caso di alluvione il rilevato in progetto opporrebbe al flusso delle acque del Buthier verso la Dora una resistenza molto minore di quella che eserciterebbe l'attuale recinzione.

NB Si sono trascurati in questo elenco i manufatti da realizzare sulla copertura dell'autorimessa in progetto, già considerati nella trattazione dei rischi di quell'intervento.

B2) l'archeologia

Gli aspetti relativi al potenziale interesse archeologico dell'area sono studiati nell'apposito elaborato per la verifica archeologica preventiva, a cui si rinvia.

In ogni caso, si tenga conto che per il Parco del Quartiere Dora l'intervento in progetto NON comporta:

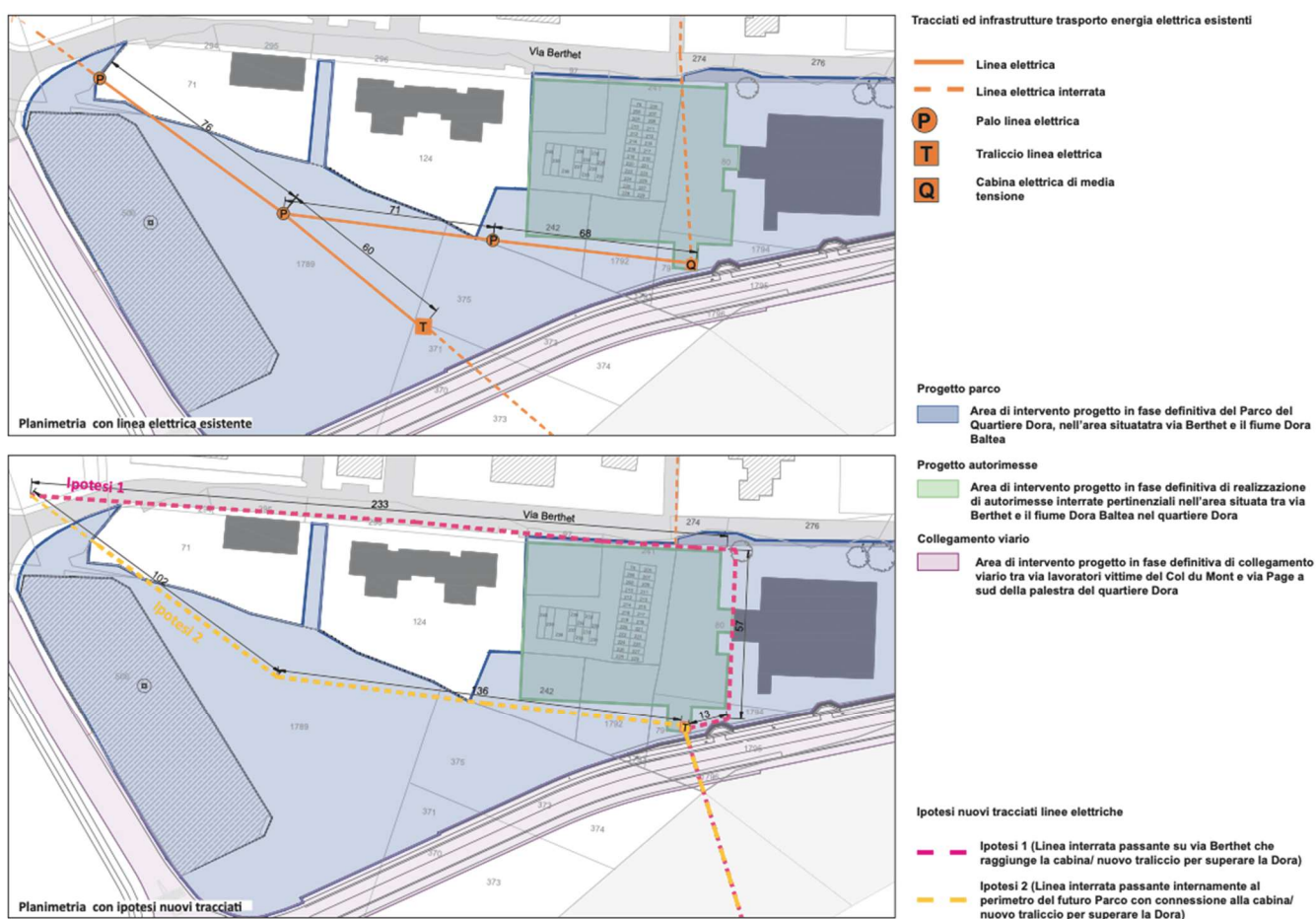
- un mutamento significativo nell'aspetto dei luoghi (eccezion fatta per il rilevato sopra l'area cappata – che per definizione non incide sul sottosuolo ma semmai lo protegge- e per la copertura dell'autorimessa interrata, per la quale vale la verifica dell'interesse archeologico redatto nell'ambito del progetto dell'autorimessa stessa)
- scavi di terreni (eccezion fatta per la preparazione del terreno per ospitare il cassonetto dei percorsi e delle aree pavimentate, con una profondità inferiore a 0,50 m. dal piano di campagna; per la piantumazione degli alberi e le fondazioni puntuali delle strutture dei pergolati, per una profondità di m.0,70 dal piano di campagna; per i riporti di quanto scavato, nei termini di cui sopra, nelle aree che necessitano di aggiustamenti per superare dislivelli costruiti, come la base dell'area cappata o l'autorimessa)
- nuove edificazioni (eccezion fatta per i citati pergolati).

B3) le interferenze

Interramento linee aeree

Per una migliore fruibilità dell'area è opportuno l'interramento della doppia linea elettrica di media tensione e di quella di bassa tensione che oggi la attraversano su pali e tralicci. Per quanto riguarda le linee elettriche va previsto un interrimento (probabilmente lungo le strade perimetrali fino all'allaccio alla cabina esistente), e lo spostamento del traliccio di 20 m necessario per l'attraversamento della Dora (probabilmente nelle vicinanze della cabina). In questo senso sono già stati avviati i contatti necessari con Deval, in modo da garantire un rispetto dei tempi nelle successive fasi di predisposizione degli interventi.

È stato inviato da Deval un apposito preventivo/progetto, mentre nel progetto del Parco sono già compresi i cavidotti che possono ospitare le linee interrato. Gli oneri necessari per l'interramento sono inseriti con una quota nel QE del progetto del Parco.



In ogni caso il progetto del Parco è realizzabile anche precedentemente all'interramento delle linee elettriche, data la predisposizione dei cavidotti e la fattibilità delle demolizioni dei tralicci con impatto trascurabile sul Parco sistemato (sono accessibili dai percorsi utilizzabili dai mezzi d'opera, non comportano interventi edilizi o movimenti terra significativi).

B4) Le congruenze con il PRGC e gli espropri

Gli interventi proposti sono congruenti con la strumentazione urbanistica in essere, in quanto da realizzare per intero su zone F del PRGC destinate a *impianti e attrezzature di interesse generale*.

In particolare l'area oggetto di intervento ricade nell'ambito delle zone Fb06, Fb07 e Fa16, oltre a tratti di marciapiede ricadente in zone destinate alla mobilità (come via Berthet).

Nelle zone sono inserite specifiche destinazioni d'uso degli impianti e delle attrezzature che, per le parti ricadenti nell'area di intervento sono:

ricreativi: (Fb06) ri82, (Fb07) ri83, (Fa16) ri84,

parcheeggi: (Fb07) pa30, pa31,

sportivi; (Fb07) sp12

Le norme (NTA art.27) specificano le destinazioni e gli interventi ammessi per la zona Fb06

destinazione ad attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi, o apposite infrastrutture e inoltre destinazione ad attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse (entro un progetto complessivo)

Inoltre, per la sottozona ri82 si prescrive:

L'area denominata Ri82 (ex V3) è destinata ad area verde attrezzata, parzialmente alberata, dotata di attrezzature per l'uso del tempo libero e per le attività di custodia; la superficie coperta non può risultare superiore a un duecentesimo della superficie della zona, al lordo della superficie coperta in essere.

La tipologia e l'ubicazione della predetta attrezzatura nonché gli altri interventi e opere afferenti alla strutturazione dell'area verde, ai suoi accessi dall'area urbana e alle sue interrelazioni con il quartiere Dora, con la zona Db1 e con il tratto della Dora Baltea su cui si affaccia, sono definiti in un apposito progetto esteso all'intera zona; con tale strumento sono definiti, altresì, il dimensionamento e l'articolazione degli spazi di parcheggio, della parte alberata dell'area e le relative essenze arboree e arbustive nonché le unità minime di intervento (UMI) ed il programma attuativo.

Infine l'area Sp12 rientra tra la Sp per le quali all' Art.5 c.2 punto b) si richiede che la sistemazione dell'area comporti la realizzazione di spazi verdi per almeno 0,4 mq/mq in rapporto alla SF.

A fronte delle NTA del PRG il progetto persegue tutti gli obiettivi a cui sono riferiti le norme.

In particolare:

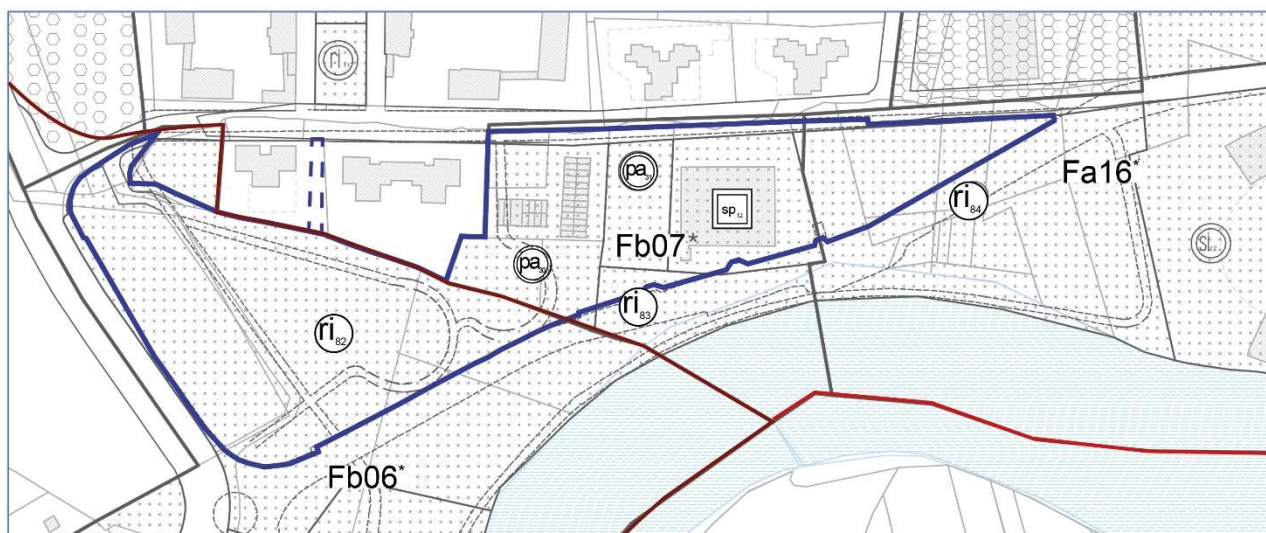
- Per la sottozona pa30 pa31 l'utilizzo proprio, a parcheggi è realizzato attraverso l'autorimessa interrata, che comunque è anche utilizzata, sulla sua copertura, a verde con attività di gioco e sport a diretto contatto con la palestra (nell'area sp12) e con l'insieme delle sottozone per ricreazione (ri82, ri83, ri84).
- Per l'area ri82 il presente progetto, esteso all'intera zona, definisce quanto delineato nel PRG:
 1. *gli accessi, organici col generale riordino dello spazio pubblico del quartiere (triangoli rossi)*
 2. *gli spazi di parcheggio, articolati tra quelli a servizio del quartiere (autorimessa in pa30 e pa31), e quelli per la palestra (sp) e quelli per le attività ricreative (ri) (segnati con P e tratteggio nello schema).*
 3. *la parte alberata, sopra l'area bonificata o a filari (campitura e linee verde scura nello schema).*
 4. *le unità minime di intervento, delineate nel par. (con colori diversi nel III schema)*

D'altra parte, nella zona Fb07 il progetto mette a disposizione della Palestra lo spazio verde sul fronte ovest (davanti all'ingresso), utilizzando la copertura a prato dell'autorimessa in zona pa31, appositamente complanare con l'attuale ingresso.

Per le aree in disponibilità e gli espropri si rinvia all'apposito elaborato 4

La Commissione Consiliare e il Consiglio Comunale hanno deliberato in data 24/05/2023 quanto di loro competenza per l'approvazione del progetto

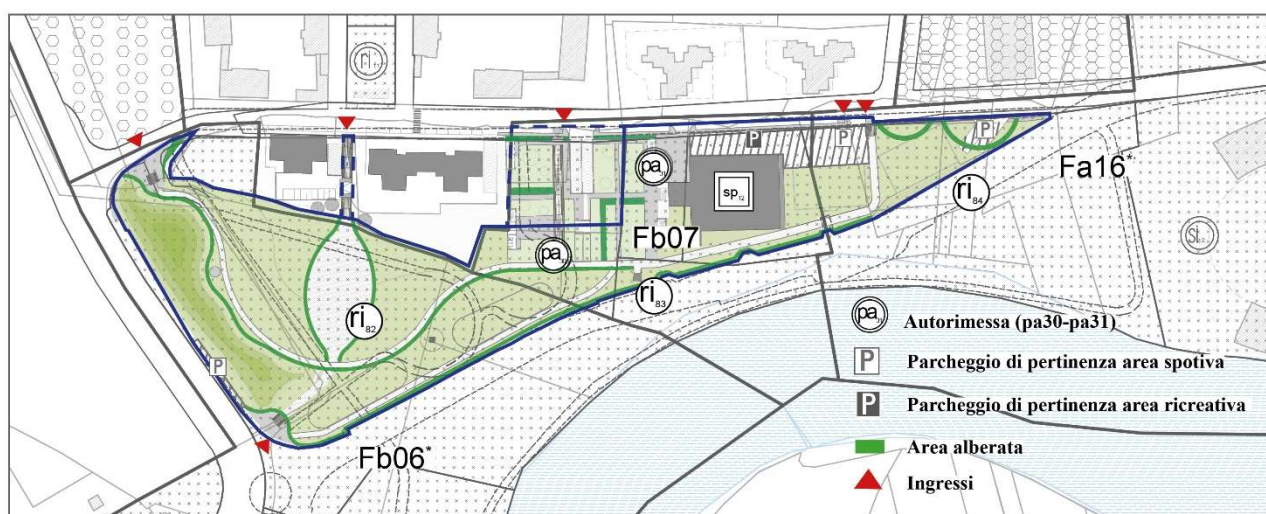
PRGC VIGENTE e SCHEMI della RISPONDENZA DEL PROGETTO ALLE INDICAZIONI del PRGC



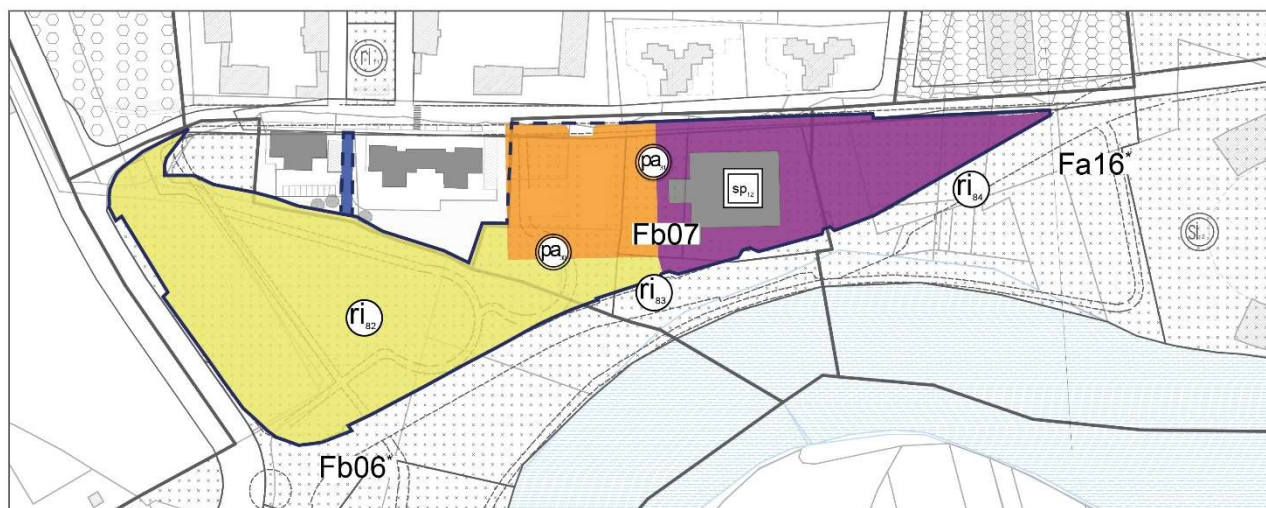
Fa16* Arena Croix Noire
Fb07* Palestra Quartiere Dora
Fb06* Area verde Ex V3

(ri) Ricreazione (ri82-ri83-ri84)
(pa) Parcheggi (pa30-pa31)
(sp) Sport

— Aree speciali e di recupero
— Aree della trasformazione urbana
— Area di intervento



(pa) Autorimessa (pa30-pa31)
(P) Parcheggio di pertinenza area sportiva
(P) Parcheggio di pertinenza area ricreativa
— Area alberata
▲ Ingressi



C) Descrizione delle opere, caratteristiche tipologiche e materiali

C.1 Sistemazione del terreno: movimenti terra e rilevati

Il progetto prevede il conferimento gratuito di circa 4500 mc di terreno di scavo proveniente dall'attiguo cantiere per la realizzazione della strada di connessione lungo la Dora, oltre ad alcune centinaia di mc di terreno vegetale superficiale, proveniente dagli scotichi condotti per formare i cassonetti di base dei percorsi ciclabili e pedonali e le altre aree pavimentate dentro il Parco. Tali materiali concorreranno alla formazione del rilevato lungo la via Lavoratori caduti del Col du Mont, secondo i profili di progetto.

I movimenti terra interni per il livellamento secondo le quote previste non avranno quindi necessità di apporti di terreno dall'esterno.

Con il materiale conferito sono realizzati rilevati come da progetto, con altezza massima m.7, 00 rispetto al piano attuale, con versanti a pendenza variabile mai superiore 30 gradi, salvo i tratti del percorso ciclabile, predisposti in modo da essere sempre inferiori al 6%

La sistemazione del terreno ed i movimenti terra dovranno prevedere cautele di cantiere nell'area bonificata, al fine di non compromettere la guaina protettiva sottostante utilizzando mezzi non adatti per la stesa del materiale. Sull'area bonificata il progetto prevede la stesa, da parte dei conferitori, dei materiali con strati costipati di 50 cm. per volta e una membrana antiradice alla base, affinché la messa a dimora degli alberi non deteriori la guaina sottostante, e la stesa di uno strato di terreno drenante e compattato sull'intera superficie, sul quale viene modellato un rilevato per la formazione del "bosco". Su questi interventi ulteriori precisazioni si trovano nella relazione geologica allegata al progetto e nell'elaborato sulla gestione delle terre.

C.2 Raccolta delle acque e drenaggi

Il sistema di raccolta delle acque si sviluppa secondo i seguenti criteri:

- Sull'area bonificata il sistema di drenaggio esistente non è modificato, e la posa del telo antiradice con sovrastante strato drenante non ne modifica il funzionamento. Le acque superficiali raccolte nella caditoia con la canalizzazione esistente sull'angolo sudest dell'area cappata sono immesse, come già attualmente, nel sistema complessivo esterno all'area bonificata,
- i percorsi pedonali e ciclabili sono dotati di sistema autonomo di drenaggio e le acque quindi si disperdono nel terreno,
- nell'area a parcheggio ad est della palestra è previsto un sistema di caditoie e pozzetti con un collettore che si raccorda con il sistema di raccolta delle acque esistente,
- il sistema finale di deflusso si unisce con quello esistente o previsto per la nuova strada lungo la Dora.

C.3. Percorsi ciclabili e aree pedonali

I percorsi pedonali e ciclabili in piena terra sono realizzati con

- Un sottofondo in aggregati riciclati con funzione di massicciata di almeno 25 cm,
- Finitura con tappeto e binder per le ciclabili in asfaltate e con calcestruzzi drenanti per i percorsi e le aree pedonali
- Cordolo in cls (salvo i marciapiedi di via Berthet)
- Sedute composte da una base in cls e seduta in pietra (granito o simili) (solo in alcuni tratti)

Per la ciclabile le dimensioni le altimetrie e le pendenze rispettano i requisiti richiesti dalle norme. Sia la ciclabile che i percorsi pedonali consentono il passaggio di mezzi di soccorso e di guardiania.

C.4 Copertura autorimesse

La copertura delle autorimesse è sistemata a prato con alcuni filari alberati, salvo i corridoi predisposti per i percorsi di accesso al Parco e le uscite di sicurezza dell'autorimessa e due campi per il gioco delle bocce. La copertura a prato di altezza media 50 cm, (salvo lungo i filari degli alberi, con un'altezza di 100 cm.) La pavimentazione dei percorsi in asfalto, su un cassonetto di riciclati, per uno spessore totale di 50 cm. Sedute a muretto come in C3
I campi da bocce sono realizzati con posa e costipazioni di strati di inerti sempre più fini, fino alla polvere di frantoio, con bordi in assi di legno trattato spesse 3 cm.

C.5 Pergolati, parapetti

Il pergolato è realizzato da un sistema modulare di m.4.5x4.5 di archi e correnti in ferro con profili scatolari trattati e verniciati.

La struttura è arricchita da una rete di trefoli in acciaio per agevolare la crescita e l'attecchimento dei rampicanti.

Le fondazioni sono continue di altezza cm. 50, rialzate di 40 cm. nei punti dove si devono sorreggere le sedute. In corrispondenza dell'ingresso al piazzale di parcheggio delle residenze ARER tre moduli del pergolato sono dotati di un armadio metallico per ospitare i cassonetti RSU condominiali.

I parapetti lungo la strada di nuova costruzione e le recinzioni lungo via Berthet sono previsti in metallo a bacchette (simili a quelli già montati lungo la palestra) con montanti in scatolare metallico ancorati, per la parte lungo la nuova strada, al muro di nuova costruzione.

C.6 Verde e irrigazione

L'impianto del verde è previsto con le seguenti caratteristiche, individuate tra specie autoctone o di cui sia già verificato l'acclimatamento in altre situazioni locali, per minimizzare i rischi di non attecchimento, i costi manutentivi e le essenze idroesigenti:

Alberature:

- *acer campestris* alternati a *carpinus betulus* lungo il percorso curvilineo da rilevato a autorimessa
- *acer campestris* a bordo della parte pavimentata a mandorla
- *tilia cordata* a bordo della pista ciclabile
- *carpinus betulus* per i brevi filari a bordo
- *acer campestris*, *prunus laurocerasus* e *Liquidambar styraciflua* nelle lunette di ingresso al parco

Cespugli (prevalentemente sul rilevato nella fascia ovest del parco):

- *Juniperus*
- *Lewisia cotyledon*
- *Pyracantha*

Rampicanti (prevalentemente per i pergolati):

- *Wisteria Nutt (glicine)*
- *Lonicera caprifolium*
- *Rosa banxia*

Prati con miscugli autoctoni non idroesigenti

Per le piante arboree e le rampicanti è richiesta una garanzia di attecchimento a 24 mesi.

L'irrigazione è alimentata con le acque del canale irriguo intubato lungo via Berthet.

Un serbatoio di accumulo di 8 mc è sistemato appena a valle dell'autorimessa interrata.

Le alberature e i rampicanti sono irrigati con impianto a goccia

Il prato sopra l'autorimessa e l'arbusteto sul rilevato sono irrigati con impianto a pioggia, mentre i prati in piena terra sono irrigati tradizionalmente con acque di scorrimento, direttamente dal canale irriguo e dalla sua derivazione esistente alla base del muro di confine con i lotti ARER.

C.7 Attrezzature per il gioco, lo sport e la sosta

Nel complesso il Parco è dotato delle seguenti attrezzature:

Per lo sport:

- Per i campi polivalenti: Fondo in cls drenante con tracciati regolatori e attrezzature per volley, basket e calcetto (reti, canestri, porte); recinzioni per campi in rete metallica verde con montanti controventati)
- Per lo skateboard: base multilivello in calcestruzzo con rete elettrosaldata poggiata su un sottofondo di materiali riciclati su cui sono annesse attrezzature per fruitori amatoriali certificate (tipo - jump ramp con altezza 0,90 m - trick box di altezza 0,35 m - rail) prefabbricate con telai in acciaio zincato regolabili sul terreno, piani di scorrimento in resine composite resistenti ai raggi U.V.A. ed al gelo.
- Per il Fitness: 5 blocchi attrezzi certificati in acciaio e resine composite resistenti ai raggi U.V.A. ed al gelo (da montare sul tetto verde della autorimessa, nella parte antistante l'ingresso della palestra)

Per il gioco bimbi e la sosta

- 10 giochi per bambini (altalene, molle, scivoli) certificati in acciaio e resine composite resistenti ai raggi U.V.A. ed al gelo (collocati nella parte occidentale della copertura dell'autorimessa)
- 26 panchine in legno con basamenti metallici o in cls, collocate nell'area pavimentata a mandorla nel centro del Parco e sotto i pergolati)
- 3 portabici in elementi tubolari in acciaio zincato a caldo e verniciato per l'esterno (collocati presso i campi sportivi e l'area giochi bimbi)
- 10 portarifiuti con cesto in acciaio zincato a caldo.
- 2 fontanelle in metallo o ghisa (collocate presso l'area cani e i campi sportivi)

Per ogni attrezzatura sportiva o di gioco è installata una pavimentazione di sicurezza, costituita da piastre elastiche antitrauma da 50 X 50 cm in granuli di gomma riciclata di colori diversi, compresi elementi smussati perimetrali sagomati a scivolo e spinotti di connessione in teflon, come da normativa vigente.

C.8 Parcheggio

I parcheggi si realizzano mediante la formazione di un cassonetto stradale a granulometria mista, coperto poi da un'asfaltatura a strati sovrapposti di toutvenant bitumato, binder e tappeto d'usura. Il parcheggio è poi da opportune cordolature e caditoie per la raccolta delle acque ed è corredato da opportuna segnaletica.

C.9 Impianto di illuminazione

Il progetto di illuminazione prevede:

- un sistema di illuminazione a palo lungo i percorsi, limitato al minimo indispensabile per consentire la vigilanza (con cavidotti predisposti per la videosorveglianza);
- un'illuminazione significativa "da dentro" dei pergolati di ingresso, con corpi illuminanti installati sugli elementi strutturali verticali,
- la possibilità di illuminare i campi gioco e l'area cani con 4 proiettori sui lati.
- l'illuminazione del parcheggio con proiettori posti sulle pareti della palestra

Il sistema di illuminazione avrà un punto di fornitura posta nel locale dei servizi igienici sulla copertura dell'autorimessa; l'accensione degli apparecchi illuminanti sarà gestita per mezzo di un sensore crepuscolare posto all'esterno in luogo protetto da urti ed atti vandalici.

In ogni caso:

- la scelta delle tipologie di corpi illuminanti e di lampade risponde al requisito di minimo inquinamento luminoso ed evita ogni tipo di abbagliamento;
- l'assetto la densità e la distribuzione del sistema di illuminazione può essere significativamente ridimensionato in sede di coordinamento dei progetti (con quello della strada lungo la Dora e quello dell'autorimessa), ciascuno dotato di un proprio sistema di illuminazione, in larghe parti sovrapponibile a quello del parco stesso.

D) Indicazione dei luoghi di recapito dei materiali di risulta da scavi

Dal computo di scavi e riporti previsti nel progetto non risulta necessità di recapito di materiali di scavo esternamente al cantiere, anzi i rilevati sono progettati anche per ospitare parte dei materiali di scavo derivanti dalla costruzione della strada lungo la Dora e dell'autorimessa interrata.

E) Soluzioni per il superamento delle barriere architettoniche

Il Parco è destinato ad una mobilità e ad attrezzature che presentano prestazioni di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche adeguate ai requisiti richiesti dalla L.13/1989 e smi.

In particolare:

- i percorsi pedonali e ciclabili sono connessi ai percorsi viari esterni e consentono un'accessibilità a tutti gli ambiti del Parco (ad esclusione del rilevato lungo la fascia ovest) priva di dislivelli superiori a cm.3 o tratti con pendenze superiori al 6%
- le aree prative, i campi sportivi, i pergolati, i servizi igienici e l'area cani sono accessibili dai percorsi senza dislivelli superiori a cm.3

Per ogni approfondimento si rinvia all'apposito elaborato (Elab.28 _Accessibilità e superamento delle barriere architettoniche) con l'analisi puntuale di compatibilità e alla dichiarazione di conformità di cui all'art. 21 del d.p.r.503/96.

F) Connessioni con le infrastrutture preesistenti e reti dei servizi

Il Parco è connesso con le infrastrutture stradali e ciclabili come si rileva dalla tavola generale di progetto. Inoltre sono previsti gli allacciamenti:

- alla rete elettrica
- alla rete idropotabile
- al canale di irrigazione

a partire dalle reti presenti lungo via Berthet, con le modalità specificate rispettivamente negli elaborati riguardanti gli impianti di illuminazione, di irrigazione e della distribuzione dell'arredo (per le fontanelle).

NB. I servizi igienici, con i relativi allacci alle reti fognanti, sono inseriti nel progetto dell'autorimessa.

Per irrigare l'area in oggetto è previsto l'utilizzo della storica fornitura di acqua dal canale del Consorzio di miglioramento fondiario "Petit Buthier-Rivolin-Pont-de-Pierre", che deriva l'acqua dal Torrente Buthier e la distribuisce agli utenti della zona tramite una tubazione in cemento \varnothing 800 che passa lungo il lato sud di via Berthet. Si è verificata la possibilità di utilizzare le acque del canale irriguo esistente posto a monte dell'area, con una presa già esistente lungo via Berthet.

La presa alimenta un serbatoio di 8 mc. necessario per alimentare in modo permanente l'irrigazione delle alberature del Parco, come descritto nell'apposito elaborato del dossier sul verde.

G) Risoluzione delle interferenze delle reti aeree e sotterranee

Per le indicazioni sulla soluzione delle interferenze con linee DEVAL vedi punto B2 della presente Relazione.

H) Indicazioni per la sicurezza

Per le indicazioni per la sicurezza si rinvia all'apposito elaborato 29.

I) Quadro economico

Di seguito il quadro. per corpo d'opera, dei costi netti per le opere a base d'appalto derivante dal computo di cui all'elaborato 7.

A tali costi vanno aggiunti i costi per la sicurezza e per gli altri aspetti da affrontare con le somme a disposizione dell'Amministrazione, concorrenti a definire nel loro complesso il costo totale dell'opera in 1.559.371,64 €, come risulta dal successivo Quadro economico.

Non sono considerati nel Quadro economico i costi presunti per l'acquisizione delle aree non in disponibilità, per i quali si rimanda all'elaborato 4.

1.1. Impianto di Cantiere	370,00
1.2. Rimozioni e demolizioni	7.109,50
1.3. Rilevati su area bonificata e sistemazione scarpate	54.040,60
1.4. Scavi, Riporti e movimenti terra generali su parco	27.736,30
1.5. Percorsi interni pedonali e ciclabili	108.294,66
1.6. Muri, gradonate e sedute	40.251,76
1.7. Aree pavimentate e accessi	127.144,46
1.8. Pozzetti, cavidotti e raccolta acque	31.765,43
1.9. Parcheggio	103.895,94
1.10. Recinzioni e cancelli	26.544,90
1.11. Attrezzature ludiche, panchine, cestini	91.523,43
1.12. Sistemazione verde	65.991,94
1.13. Impianto di irrigazione	24.170,80
1.14. Area Skateboard	99.717,88
1.15. Area Cani	2.730,00
1.16. Sistemazione via Berthet	32.901,05
1.17. Ingresso da condomini Arer	49.758,54
1.18. Illuminazione	100.773,36
1.19. Copertura autorimesse interrata	198.375,24
1.20. Aree sportive	87.579,02
Totale 1. Parco Dora Aosta	1.280.674,81

Per il Quadro economico totale riassuntivo si rimanda all'apposito elaborato

L) Cronoprogramma

I tempi complessivi necessari per l'intervento sono inferiori ai 360 giorni, come risulta anche dalle indicazioni derivanti dal Piano della Sicurezza, salvo gli interventi ex post, conseguenti al monitoraggio biennale per le piante, riguardo l'attecchimento e la sostituzione di quelle ammalorate.

Nel periodo sono considerate le esigenze stagionali di chiusura dei cantieri, stimate in 60 giorni, che saranno distribuite nell'anno, anche in relazione al periodo di attivazione dei lavori.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Installazione del cantiere												
Scavi e riempimenti												
Posa impianti interrati												
Posa pavimentazioni ped. e ciclabili												
Formazione campi gioco												
Posa pergolati e parapetti												
Sistemaz tetto verde e pavimentato												
Posa arredi e attrezzature												
Impianti illuminazione												
Piantumazione e impianto irrigaz												
Semina parti erbose												

In ogni caso il presente cronoprogramma deve inserirsi nel quadro più generale degli interventi previsti nello stesso periodo nella stessa area (nuova strada lungo la Dora e l'autorimessa interrata), che possono condizionare in modo significativo la sequenza delle fasi (ad es. per quanto riguarda i riporti per la realizzazione del rilevato sull'area cappata, il muro a monte della nuova strada (che sostiene parte del Parco), il completamento dell'autorimessa (a meno del quale va stralciata la parte del progetto del Parco di sistemazione della copertura).

M) Riscontro alle osservazioni e richieste di integrazioni progetto definitivo Parco del Quartiere Dora

Per l'approvazione del progetto definitivo è stata indetta una apposita conferenza di servizi decisoria Ex Legge 241/1990 in forma semplificata e in modalità asincrona. I pareri espressi in tale conferenza hanno generato integrazioni e modifiche recepite in parte direttamente nel progetto definitivo e in parte nel presente progetto esecutivo. Tali integrazioni sono riassunte in maniera schematica nelle tabelle che seguono.

<i>RICHIESTE</i>	<i>AZIONE</i>
Aspetti relativi all'urbanistica	
In riferimento all'intervento in oggetto si rileva che il progetto, nella diversa dislocazione dei servizi di interesse pubblico individuate dal PRG, mantengono sostanzialmente invariate le quantità complessive delle funzioni previste che rimangono perciò in equilibrio.	Ottenuta approvazione in data 24/05/2023 dalla Commissione Consiliare e dal Consiglio comunale per riorganizzazione servizi all'interno della zona PRGC.
Si segnala soltanto che l'accesso centrale all'area individuato nella sottozona Ba89 non è sottoposto a vincolo come aree per servizi di interesse pubblico e risulta assegnato in diritto di superficie all'ARER; Tale soluzione progettuale potrà pertanto essere realizzata soltanto con l'assenso e l'autorizzazione da parte dell'ente citato, titolare del diritto reale.	Richiesta di parere inoltrata.

Aspetti relativi all'edilizia	
Per la palestra e l'area fitness evidenziare come viene superato il dislivello di 0,78 m per abbattimento barriere (rampa, servoscala, elevatore);	Lo stato attuale non viene modificato, e la barriera architettonica viene superata tramite l'uscita laterale del corpo scala, che ha pendenze adeguate.
Nei servizi igienici per persone diversamente abili l'apertura della porta deve avvenire verso l'esterno;	Osservazione da recepire nel progetto autorimesse interrato.
Nell'Area gioco bimbi ribaltare le aperture delle uscite dall'autorimessa sul lato Ovest del vano scala anziché ad est;	Osservazione da recepire nel progetto autorimesse interrato.
Indicare le distanze dai vari corpi emergenti affinché sia possibile verificare le distanze dalla strada e la distanza da eventuali cancellate;	Adeguate l'elaborato 19 "Progetto copertura autorimesse".
Invertire entrata / uscita dal parcheggio e inserire la svolta a DX del parcheggio stesso (con tale modifica si rende la viabilità più fluida e non si crea conflitto con il passaggio pedonale)	La soluzione proposta tiene conto dell'istituzione del senso unico in parte di via Berthet, come previsto dal progetto della strada di bypass.

Aspetti relativi a verde pubblico	
Aggiungere una tavola progettuale sull'interrelazione del Parco con il fiume Dora Baltea (planimetria dell'infrastruttura blu" (fiume, canali, eventuali zone inondabili, cisterna; pannello illustrativo relativo alla presenza/vicinanza del fiume);	Il parco non ha rapporti diretti con il fiume, separato da esso dalla nuova infrastruttura viabile in costruzione, si ritiene pertanto che le relazioni vadano approfondite nel progetto della nuova strada di bypass
Aggiungere una sezione relativa all'area gioco-fitness;	Si è intervenuti sulla tavola
Rappresentare in modo più chiaro l'ingombro dell'interrato rispetto alle opere a verde e se i filari alberati in progetto sono compatibili con l'autorimessa interrata;	Adeguato l'elaborato; una sezione maggiormente approfondita verrà inserita nel progetto esecutivo
Sono preferibili le sedute a muretto dell'area giochi in legno e non in pietra, come previste;	Si preferisce confermare la scelta di lasciare alcune sedute in pietra per motivi di durabilità e più facile manutenzione. Sono comunque previste un numero adeguato di sedute in legno sotto al pergolato, nelle immediate vicinanze dell'area giochi.
Per la pavimentazione di sicurezza delle attrezzature fitness/gioco valutare (dal punto di vista della sostenibilità) se utilizzare il ghiaino anziché le piastre elastiche antitrauma;	Si ritiene di preferire il materiale antitrauma suggerito, comunque ritenuto sostenibile perché in plastiche riciclate.
Valutare gli aspetti di sicurezza relativi alla cisterna/serbatoio di accumulo per irrigazione vista l'adiacenza d'area giochi destinati a bambini;	La cisterna di accumulo è costituita da un serbatoio interrato, non accessibile perché protetto da apposito chiusino per accesso durante la manutenzione chiuso con serrature di sicurezza.
<ul style="list-style-type: none"> Nella documentazione progettuale riportare tutte le alberature esistenti (alcune non sono state riportate). Si richiede di fare il possibile per preservare tali alberature, in particolare quelle di grandi dimensioni (in adiacenza dello skate park (lato nord-est) e della palestra (lati est e ovest). 	Le alberature esistenti vengono il più possibile preservate per quanto riguarda il progetto del parco, che recepisce però gli interventi necessari per la strada di bypass. Le alberature tra la palestra e via Berthet vengono tutelate, mentre quelle sul lato est della palestra vengono sostituite.
Chiarire cosa succede al filare alberato sud: le informazioni non sono coerenti perché è presente in planimetria fino al campo polifunzionale posto più a est mentre pare molto vicino al muro contro terra sul fronte sud nella sez. 6 e poi assente nelle sez. 7 e 8 - tav. 12;	Le sezioni citate sono tracciate lungo i rientri del muro di sostegno della strada di bypass, che in quei punti non prevedono alberature. L'alberatura, inoltre, si interrompe per coordinarsi con quella riportata nelle sezioni in colore più chiaro, prevista lungo la strada di bypass.
Nella planimetria non è chiaro cosa diventino il traliccio e la cabina elettrica;	Sono stati inseriti nelle tavole le nuove localizzazioni degli elementi della linea elettrica come indicati da Deval
<ul style="list-style-type: none"> Valutare di invertire l'area cani con lo skatepark (l'area area cani dovrebbe distare almeno 100 m dalle aree ludiche per i bimbi (vd "Linee guida per la gestione del verde urbano" emanate nel 2017 dal Ministero dell'ambiente) Definire se l'area cani sarà recintata; Prevedere apposita segnaletica/pannelli informativi specifici per l'area cani; Specificare se l'area è concepita come area di sgambamento senza particolari limitazioni o come area con accesso consentito con obbligo di raccolta dei escrementi e controllo dell'animale con guinzaglio e museruola; 	Indicazione recepita, le aree sono state invertite. L'area cani sarà un'area di sgambamento, recintata e con apposita segnaletica specifica.
Illuminazione: sono stati illuminati solo i campi gioco e l'area cani: non è prevista la possibilità di illuminare il parco, lo skatepark e l'area gioco/fitness;	Elaborato adeguato con estensione delle parti illuminate.

Scelte botaniche: si esprime qualche dubbio sulla scelta i) del rododendro in quanto fragile e risulta di non facile coltivazione) e ii) del Partenocissus perché richiede elevata manutenzione (ovvero pulizia vista la quantità di foglie che perde e la presenza di frutti deiscenti);	Elaborato adeguato con eliminazione della proposta riferita alle essenze citate.
Integrare gli allegati da num. 15 al num. 18 e il n. 20 citati nell'elenco elaborati (non sono stati inviati);	Integrazione effettuata

Aspetti relativi ad arredo urbano	
Nella fase di progettazione esecutiva si richiede di rispettare tutti i CAM previsti per legge per quanto riguarda l'arredo urbano e il verde pubblico; (https://gpp.mite.gov.it/Home/Cam)	È stato inserito specifico approfondimento all'interno dell'Elab. 7_Capitolato Speciale d'appalto: parte II, specifiche tecniche e allegato CAM
Per l'arredo urbano deve essere assicurata la conformità alle normative vigenti (es. norma UNI 11306:2020).	Prescrizione inserita nel CSA
Inserire nell'elenco elaborati gli elaborati della distribuzione dell'arredo, citati nella "Relazione generale e tecnica". (Non risultano nell'elenco elaborati né tra le tavole inviate via pec)	È stato inserito specifico elaborato: Elab.23 Tipologie e particolari costruttivi e dell'arredo

Per la nuova strada che verrà realizzata a sud del Parco, prendere in considerazione lo smantellamento degli attuali orti sociali situati a ovest dell'Arena Croix Noire e delle tettoie in amianto nell'area sottostante, se ancora presenti.	Osservazione da recepire nel progetto della strada di bypass.
--	---

<i>Richieste</i>	<i>Verifica/Decisioni assunte</i>	<i>Azione</i>
ELAB.1 RELAZIONE GENERALE E TECNICA		
pag. 7 (ambiti inedificabili per inondazioni): togliere il riferimento al PAI; redigere l'analisi di compatibilità rispetto alla DGR 2939/2008 (bisogna dire che ci vuole lo studio di compatibilità)	Corretto	Correzione Elab.1
pag. 9 – il tema delle interferenze appare non sufficientemente dettagliato; il d.P.R. 207/2010 prevede uno specifico elaborato con relazione e planimetria (art. 26, c. 1, lett.l);	la relazione e la planimetria delle interferenze sono state integrate nella relazione tecnica	Correzione Elab.1
pag. 9 – interramento linee Deval: c'è scritto che i costi non sono nel quadro economico dell'opera, ma in realtà ci sono € 44.000,00. Si tratta di un refuso?	È stato inserito l'importo totale di 62.678,44 € (comprensivo del preventivo DEVAL: 54.438,44 €; dei costi per il basamento: 2000€, e dei costi di prog. esecutivo e DL: 6.240,00 €)	Correzione Elab.1_Relazione, Elab.9 Quadro economico

pag. 11: coerenza con PRGC; occorre specificare che non si tratta di una modifica non costituente variante, perché se così fosse occorrerebbe anche la verifica di non assoggettabilità a VAS;	corretto	
pag. 14 – barriere architettoniche: serve analisi puntuale di compatibilità con le prescrizioni dei d.p.r. 503/96 e 236/89. Serve dichiarazione di conformità di cui all'art. 21 del d.p.r.503/96	Integrato in apposito elaborato Elab.28 Accessibilità e superamento delle barriere architettoniche	Correzione Elab.28
Il materiale accumulabile è indicato in 5000 mc, mentre è 7000 mc nella relazione di compatibilità ambientale	Il materiale accumulabile è di circa 6500 mc comprensivo dei 4500 mc di terreno di scavo provenienti dai cantieri di formazione della strada lungo la Dora e dell'autorimessa interrata e di circa 1750 mc di terreno di scavo prodotto e riutilizzato nel cantiere del parco	Elaborato 1bis, Elab.2
Specificare che sulla pista ciclabile è possibile il passaggio dei mezzi di manutenzione	corretto	Correzione relazione Pag.11
Pag. 17 – Quadro economico		
• non è chiaro perché non si ritrova la cifra di €1.008.759,36 di pag. 17 nel q. e. di pag. 18	corretto	
• supporto al RUP: svolgere il calcolo secondo D.M.	corretto	Correzione Elab.9 Quadro economico
• IVA su allacciamenti a pubblici servizi è al 22%;	corretto	
• togliere costi per commissione giudicatrice e pubblicità	corretto	
• aggiungere contributo anac 600,00 €	corretto	
• Importo DL e collaudo da cambiare	Corretto	Correzione Elab.9 quadro economico
PLANIMETRIA INTERFERENZE		
La planimetria riporta dei tracciati diversi rispetto a quella del progetto del	Corretto	Elab.14 Planimetria

collegamento		generale
RELAZIONE GEOLOGICA		
da inserire la revisione contenente anche lo studio di compatibilità	Corretto	Elab.3 Relazione geologica
DOSSIER ESPROPRI		
i mappali nn. 1798, 1800, 1819 sono già di proprietà del comune	si conferma	
mancano i proprietari delle rimanenti quote (tabella E piano particellare);	sono stati integrati i nominativi	
Mancano visure catastali, visure ipocatastali inconservatoria dei registri immobiliari, progetto di frazionamento;	in data 25/05/2023 è giunto parere favorevole riguardo alla documentazione relativa alla procedura espropriativa dalla Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta-Servizio per le espropriazioni di pubbliche utilità	
TAVOLA 18 (Progetto accesso da piazza battaglione Cervino)		
la soluzione proposta presenta un'incoerenza tra pianta e sezione; nella sezione si rileva un salto di altezza eccessiva verso la rampa.	Il progetto è stato cambiato senza modifiche sulla attuale rampa carrabile dei parcheggi	Correzione tavola 18
TAVOLA 19 (Progetto: Copertura autorimesse)		
nel secondo particolare è segnato il numero 6 (cordolo) al posto di 5 (strato separatore geotessile)	Corretto	Correzione tavola 19
non è indicata la guaina bituminosa	è prevista nel progetto dell'autorimessa	
si esprimono perplessità circa la scelta di prevedere alberi di carpino sopra la guaina bituminosa	Il progetto è stato modificando prevedendo la piantumazione di alberi a radicamento superficiale in un sistema a contenitore	Correzione tavola 19
TAVOLA 14 (Planimetria generale di progetto)		
verificare se la corsia dei nuovi parcheggi è sufficientemente larga (6 m	Corretto	

irrobustire la protezione dalla caduta dall'alto presso la curva della pista ciclabile tra i due campetti calcio a 5, per il passaggio di mezzi di manutenzione	È stata predisposta apposita recinzione	Correzione Tavola 14
TAVOLA 17 (Percorsi pedonali e ciclabili)		
sezione 10: appare necessario prevedere una caduta verso la palestra per raccogliere le acque del piano inclinato asfaltato)	Il progetto è stato modificato rifacendo il muro di sostegno e abbassando la quota del piede muro lato parcheggio, in modo da realizzare gli stalli in piano. È stata prevista la raccolta acque vicino al muro	Correzione tavola 20 e 17
il cartello di pericolo deve essere messo presso entrambe le estremità	corretto	Correzione tavola 17
TAVOLA 20 (parcheggio)		
Ingresso parcheggio bus: togliere la pianta che ostruisce la viabilità	corretto	Correzione tavola 20
TAVOLA 26 (allegato tecnico verde)		
Coordinare i contenuti dei punti 2 e 4 in ordine alle garanzie per l'attecchimento	corretto	Correzione tavola 26
ELABORATI MANCANTI:		
Analisi prezzi	integrata nell'elenco prezzi	Elab.11
Elenco prezzi	è stato redatto	Elab.11
Rilievo interferenze e relazione (art. 26, c. 1, lett. l d.P.R. 207/2010)	sono stati integrati nella relazione	Elab.1
Relazione DNSH;	È stato previsto apposite elaborato: Elab.5 Relazione sul rispetto del principio del DNSH e schede relative	Elab.5

Disciplinare elementi tecnici	è stato redatto	Elab.7
tav. 21 progetto skatepark e area cani	è stato redatto	Elab.21
tav. 26, 27 progetto e relazione impianto di illuminazione	è stato redatto	Elab.26-27
tav. 23 prime indicazioni per la redazione del PSC	è stato redatto	Elab.29
relazione barriere architettoniche art. 21 del d.p.r.503/96	Redatto apposito elaborato: Elab.28_Accessibilità e superamento delle barriere architettoniche	Elab.28
relazione che attesti la conformità del progetto alle prescrizioni urbanistiche o edilizie, nonché alle norme di sicurezza, sanitarie, ambientali e paesaggistiche (art. 62l.r. 11/1998	integrata nella relazione tecnica	
bilancio rifiuti	è stato redatto apposito elaborato: Elab.1bis_Terre e rocce da scavo, approvvigionamenti e rifiuti	Elab.1bis
prevedere una zona di sosta per pullman che garantisca entrata ed uscita "marcia avanti	Modifica recepita e riportata nelle tavole	Elab.20
per quanto riguarda il parcheggio esterno alla palestra, esso dovrà: i. essere quotato e le relative dimensioni dovranno essere tali da permettere il regolare ed ordinario transito dei veicoli; ii prevedere la presenza di posti per disabili; iii garantire la possibilità di un uso esclusivo per gli utenti della palestra	Corretto, si prevede la possibilità di chiusura, anche fisica. si ritiene comunque sia più conveniente	Elab.20
riportare la segnaletica orizzontale e verticale coerente con il codice della strada	La segnaletica è coerente con il Codice della Strada	Elab.17

N) Dichiarazioni allegate

Allegato A

La Relazione generale del progetto esecutivo (elab1 del PE), di cui il presente documento costituisce l'allegato A, e la relazione di compatibilità ambientale (elab.2 del PE) presentano il progetto con riferimento al quadro normativo regionale e nazionale vigente e in particolare per quanto riguarda:

- le prescrizioni urbanistiche o edilizie, al paragrafo B4 della Relazione generale
- le norme di sicurezza, al paragrafo H della Relazione generale
- le norme sanitarie, ambientali e paesaggistiche, al paragrafo A4 della Relazione generale e all'elaborato 2 del PE

Quindi

- A Dichiarazione di conformità del progetto alle prescrizioni urbanistiche o edilizie, nonché alle norme di sicurezza, sanitarie, ambientali e paesaggistiche

ai sensi: dell'art. 62 della L.R. 06.04.1998, n° 11 come modificato dall'art. 27, comma 1, della L.R. 12 giugno 2012, n. 17

Il sottoscritto Arch. Paolo Castelnovi, incaricato dalla Città di Aosta per la progettazione del Parco del Quartiere Dora, vista l'attività di progettazione eseguita e i contenuti della relazione generale relativa a questo progetto definitivo

ATTESTA

che il presente progetto è conforme alle prescrizioni urbanistiche o edilizie, nonché alle norme di sicurezza, sanitarie, ambientali e paesaggistiche.

Arch. Paolo Castelnovi

Firmato digitalmente contestualmente alla relazione che lo contiene

Allegato B

B Dichiarazione asseverata attestante la conformità della progettazione alle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni, ai sensi dell'allegato A alla DGR n. 1090 del 1°/8/2014

Il sottoscritto Arch. Paolo Castelnovi, incaricato dalla Città di Aosta per la progettazione del Parco pubblico denominato Parco Dora, vista l'attività di progettazione eseguita

ASSEVERA

consapevole di quanto previsto dall'art. 481 del Codice Penale,
(Falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità)

che l'opera, in riferimento all'elenco dell'allegato A alla DGR n. 1090 del 2014:

- per le opere di recinzione, per tipologia costruttiva e materiali, ricade nei limiti dimensionali e di peso indicati nella voce A.2. a (L0)
- per i pergolati, ricade nei limiti dimensionali (H. all'imposta dell'arco) e di peso indicati nella voce A.1. f
- per gli interventi su tombinature riguardanti impianti interrati e fognature, ricade nei limiti dimensionali e di peso indicati nella voce A.2 h (L1)
- per le strutture di sostegno di elementi illuminanti e di segnaletica stradale, ricade nei limiti dimensionali indicati nella voce A.4. a (L1)
- per le rampe di raccordo, ricade nei limiti dimensionali e di peso indicati nella voce A.5 c (L1)

e che l'opera è stata progettata conformemente alle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni.

Per le strutture dei pergolati, che non ricadono nei limiti dimensionali previsti dalla DGR n. 1090 del 1°/8/2014, vengono predisposti gli appositi elaborati progettuali di legge

Il Progettista dei lavori
Arch. Paolo Castelnovi

Firmato digitalmente contestualmente alla relazione che lo contiene